



Allegato A1 (ITALIA)

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO**

TITOLO DEL PROGETTO:
IL MEGLIO DI ME

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - ASSISTENZA

Area di intervento : 3 . Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codifica A. 3

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto "IL MEGLIO DI ME" è quello di sostenere i minori durante il processo di crescita attraverso la creazione di una rete integrata di servizi che lavori sia in un'ottica preventiva di povertà educativa, sia in un'azione di sostegno in situazioni di disagio già conclamate. Questo avverrà non solo supportando i servizi già attivi su territorio disagiato quale quello in cui opera ma sostenendo anche la creazione di nuove iniziative e interventi.

Ed è proprio per trovare una soluzione, che non sia l'ingresso in strutture residenziali, che il progetto proposto intende mettere in atto un insieme di servizi qualificati e poliedrici al fine di raggiungere i seguenti macro - obiettivi:

- Riduzione del rischio: tra le consuete azioni messe in campo per contrastare l'insorgere di forme di abuso su minori, particolare attenzione andrà dedicata a quelle mirate a ridurre i fattori di rischio e di cronicizzazione del disagio sia sul piano sociale che psicologico, e a conseguire un empowerment delle famiglie e dei ruoli genitoriali in fasce deboli.

- Rilevazione dei segnali di malessere del minore, che possono indicare la sussistenza di una situazione di pregiudizio e di vittimizzazione, possono emergere in tutti i suoi contesti di vita quotidiana. Occorre pertanto consentire che tali segnali siano rilevati tempestivamente e con sufficiente specificità. Attraverso un adeguato ascolto ed analisi di tali segnali, in collaborazione con i servizi competenti, potrà essere effettuata una prima ricognizione delle situazioni in cui si rendano necessari approfondimenti mirati alla corretta significazione dei segnali stessi. Nell'attuare tali approfondimenti si dovrà, ove possibile, valorizzare una relazione collaborativa con i genitori, pur nella necessaria attenzione finalizzata

a non esporre il minore a pericolose pressioni in ambito familiare.

- Sostegno alla genitorialità e integrazione dei servizi: gli interventi coordinati dei diversi servizi dovranno provvedere a garantire un'esperienza quotidiana capace di proporre modelli di pensiero e di comportamento alternativi e riparativi rispetto a quelli connessi all'abuso (ove possibile nella famiglia di origine) e interventi di sostegno e affiancamento educativo.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Potenziare gli interventi rivolti ai minori in ottica preventiva sia offrendo opportunità di aggregazione e ricreazione, sia supportando il minore nel percorso scolastico;

- Potenziamento dell'offerta dei servizi a sostegno dei minori che vivono situazioni di disagio.
- Potenziamento della co-progettazione tra enti diversi al fine di promuovere una rete integrata di servizi.
- Accompagnamento e sostegno di minori in più rispetto all'utenza ordinaria
- Accoglienza di genitori con minori i
- Genitori/caregiver che si avvalgono delle attività di supporto alla genitorialità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il gruppo degli operatori volontari in servizio civile, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto. Affiancheranno le figure professionali nelle azioni e attività previste. In particolare saranno avviati nella progettazione e realizzazione delle attività di tempo libero partecipando attivamente alle iniziative nei gruppi di lavoro esistenti nelle sedi progettuali.

Nel presente progetto gli operatori di servizio civile universale nella comunità educativa per minori e nel centro educativo affiancheranno gli educatori nelle seguenti attività:

OBIETTIVO SPECIFICO N. 1

Potenziare gli interventi rivolti ai minori in ottica preventiva sia offrendo opportunità di aggregazione e ricreazione, sia supportando il minore nel percorso scolastico

		Descrizione
ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E SOSTEGNO EDUCATIVO	Attività 1.1	
	Intervento personalizzato di tipo educativo (es. Correzione del comportamento non sociale attraverso l'implementazione di giochi che lo avvicinino al gruppo dei pari, attività di disegno, piccoli lavori manipolativi, ecc.);	L'operatore volontario affianca l'educatore nel proporre o partecipare alle diverse attività ludiche e sportive, a seconda delle propensioni e attitudini personali. Partecipa alle riunioni di programmazione e di équipe. È richiesto il suo contributo nei momenti di verifica dell'attività durante le riunioni di équipe.

	<p>Attività 1.2</p> <p>Laboratorio di recupero degli apprendimenti</p>	<p>In una prima fase affiancano gli educatori e le altre persone volontarie presenti nella struttura nel supportare e aiutare i minori nello svolgimento dei compiti pomeridiani. In un secondo momento acquisite tecniche nuove e modalità di relazione utili, possono gradualmente, partendo dai casi meno impegnativi, seguire loro stessi i ragazzi.</p> <p>Animazione in struttura: l'operatore volontario partecipa insieme agli educatori in turno alla realizzazione di attività d'animazione con i minori in struttura al fine di creare momenti di condivisione, convivialità e socializzazione tra gli ospiti della comunità.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO N. 2 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI A SOSTEGNO DEI MINORI CHE VIVONO SITUAZIONI DI DISAGIO</p>		
<p>Azione generale 2:</p> <p>SPAZIO GENITORI/FIGLI</p>		<p>Descrizione dettagliata</p>
	<p>Attività 2.1: Percorsi di promozione della genitorialità positiva</p>	<p>I volontari affiancano gli operatori nella gestione organizzativa degli incontri genitori-minori</p>
	<p>Attività 2.2- Life Skills Training</p>	<p>L'operatore volontario affianca in maniera formale e informale gli operatori nell'ascolto delle necessità, dei bisogni e delle emozioni del minore.</p> <p>È richiesto il suo contributo nei momenti di verifica dell'attività durante le riunioni di equipe. Qualora interessato e supportato da corsi di studi psico-pedagogici precedenti, può assistere ai colloqui individuali con i minori.</p>
	<p>Attività 2.3 - "Il mio corpo dentro e fuori"</p>	<p>Il volontario affianca gli educatori nelle attività laboratoriali di inserimento dei minori nel Centro e nella Comunità Educativa. Per lo più sono attività con finalità di orientamento e scoperta dei propri talenti e mirate ad incrementare l'autostima, l'assertività, il rispetto di sé, il rispetto del prossimo e delle regole..</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO N. 3 POTENZIAMENTO TRA ENTI DIVERSI AL FINE DI PROMUOVERE UNA RETE INTEGRATA DI SERVIZI.</p>		
	<p>Attività 3.1. :</p>	<p>Descrizione dettagliata</p>

<p>Azione generale 3:</p> <p>EMPOWERMENT DELLA COMUNITA' EDUCANTE</p>	<p>Alleanze per l'infanzia</p>	<p>L'operatore volontario parteciperà al percorso che riguarderà il coinvolgimento e l'ascolto attivo di cittadini, pedagogisti, servizi sociali, operatori, educatori, insegnanti, collaboratori ed agenzie del territorio. Inoltre, l'operatore volontario sarà coinvolto nelle attività laboratoriali rivolte ai bambini che coinvolgeranno non solo le scuole dell'infanzia e primarie ma anche medie inferiori e superiori, grazie anche alla promozione delle attività svolta dagli istituti scolastici coinvolti.</p>
--	--------------------------------	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
Codice sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	Cap	N. Posti Totali
189867	Comunità Educativa	Via Fabriano N. 4	Cerignola (Fg)	71042	4
189866	Sede Legale	Via Fabriano N. 3	Cerignola (FG)	71042	4 (di cui 1 posto per giovani con minori opportunità)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Senza Alloggio	N.posti con Vitto e con Alloggio
189867	4	0	4	0
189866	4	0	4	0

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità a svolgere il servizio al di fuori della sede di attuazione nel caso di uscite sul territorio o di attività da realizzarsi al di fuori della sede • Partecipazione alle riunioni di equipe prima dell'avvio delle attività giornaliere nonché agli incontri di programmazione e verifica sull'andamento del progetto; • Disponibilità durante lo svolgimento dell'animazione territoriale alla flessibilità oraria (es. sabati e domeniche nel caso di attività che possano essere svolte soltanto in queste giornate); • Rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; • Utilizzo del periodo di ferie a turnazione, i volontari come previsto dal progetto attueranno un orario flessibile su 6 giorni alla settimana. <p><i>L'operatore volontario opererà 6 giorni a settimana per un monte ore annuo pari a 1145 ore (massimo 25 ore a settimana).</i></p> <p>Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.</p>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NON PERTINENTE

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Punteggi da attribuire alla scheda di valutazione utilizzata durante i colloqui individuali con i candidati (punteggio massimo 60 punti, per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36 punti)

- Punteggi da attribuire al curriculum del candidato (punteggio massimo 50 punti):

a. PRECEDENTI ESPERIENZE.

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti

b. TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE. Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto, alle altre conoscenze è pari, complessivamente, a 20 punti.

Si precisa, inoltre, quanto segue:

- In sede di colloquio potranno essere valutate pregresse esperienze dei candidati che non siano state indicate nel Curriculum Vitae;

- Nel caso in cui nel Curriculum Vitae il candidato non abbia specificato la durata delle precedenti esperienze si assume come periodo valutabile a cui applicare il relativo coefficiente quello minimo pari ad un mese o frazione di mese pari o superiore a 15giorni;

- Nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione del colloquio di selezione e delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI EMMANUEL è convenzionata con l'Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione.

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con COOP. SOCIETA' COOPERATIVA "MEDTRAINING", con sede legale e operativa a Foggia, in Corso del Mezzogiorno n.10 - P.I. 03487990719 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice pratica 4F7VCB2 per i servizi alla formazione e al lavoro.

L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si svolgerà presso Via Fabriano n. 3 – Cerignola (FG) presso la sede legale dell'Associazione Volontari Emmanuel in Cerignola (Fg).

80 ORE

(da erogare nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TRAIETTORIE DI WELFARE SOCIALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il programma risponde all'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Secondo la Carta di Ottawa per la promozione della salute, sottoscritta dagli Stati appartenenti all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), essa viene definita come "processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla".

Questa definizione implica: -

- la creazione di ambienti che consentano di offrire un adeguato supporto psico sociale alle persone per il perseguimento della salute negli ambienti di vita;
- il rafforzamento dell'azione delle comunità che devono essere adeguatamente sostenute per poter operare autonome scelte per quanto riguarda i problemi relativi alla salute dei cittadini che vi appartengono;
- orientamento dei servizi socio sanitari nella logica di renderli più adeguati ad interagire con gli altri settori, in modo tale da svolgere un'azione comune per la salute della comunità di riferimento; in questo senso, la promozione della salute include ma non si limita alle attività di prevenzione in sanità.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

N. 1 posto

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche n. 1 posto

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

I giovani con minori opportunità svolgeranno le attività previste per tutti gli operatori volontari.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I giovani con minori opportunità previsti dal progetto in qualità di operatori volontari saranno giovani disoccupati provenienti da contesti deprivati economicamente e per tale motivo non si prevedono ulteriori misure se non quelle connesse alle attività di tutoraggio e orientamento al fine di costruire un percorso personale e professionale del giovane finalizzato all'inserimento sociale e lavorativo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio: 45 gg

- Ore dedicate: 38

- Tempi, modalità e articolazione oraria: L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di

servizio civile universale

Il periodo di tutoraggio della durata di 38 ore verrà realizzato dall'ente Euromediterranea.

Euromediterranea srl fondata per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione locale.

Euromediterranea srl è iscritta all'Albo della Regione Puglia dei soggetti accreditati per i servizi al lavoro base e specialistici migranti e donne, giusto Atto Dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n.414 del 21/10/2016 codice pratica W45K8M9

Il tutoraggio si svolgerà negli ultimi 45 giorni del progetto secondo le seguenti modalità e articolazioni:

Collettivo: si prevedranno n. 15 incontri, ciascuno da n. ore 2, per complessive 30 ore per un massimo 30 unità;

Individuale: si prevedranno n. 4 incontri, ciascuno da n. ore 2, per complessive 8 ore.

Il progetto prevede 24 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

per il tutoraggio collettivo (di complessive n. 18 ore), si prevedranno:

1. Incontri collettivi - n. 3 giornate ciascuna da 2 ore - tramite sessione di job club sulle “Tecniche di ricerca attiva del lavoro”.
2. Incontri collettivi - n. 6 giornate ciascuna da 2 ore - con esperti di enti la cui mission è favorire l’accesso al mondo del lavoro (Centro per l’impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informa-giovani, società di somministrazione, ecc.).

per il tutoraggio individuale (di complessive n. 6 ore), si prevedranno:

1. Incontro individuale - della durata di 2 ore - in presenza con il Tutor
2. Incontro Individuale - della durata di 2 ore - con l’OLP3.
3. Incontro Individuale - della durata di 2 ore - in presenza con il Tutor.

Il progetto prevede 14 ore di attività di tutoraggio opzionali, così suddivise:

per il tutoraggio collettivo (di complessive n. 12 ore), si prevedranno:

1. Incontri collettivi – n. 3 giornate ciascuna da 2 ore - per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio. Gli incontri collettivi si svolgeranno con un esperto del settore: i volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa delle opportunità geograficamente delimitata.

2. Incontri collettivi - n. 3 giornate ciascuna da 2 ore - per favorire l’autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co-working Con l’obiettivo di analizzare le ultime tendenze del nostro mercato del lavoro, i cambiamenti nelle stesse modalità e approccio al lavoro, gli incontri collettivi si svolgeranno presso una sede di Co-working con esperti del settore, durante i quali i volontari si avvicineranno a questi nuovi spazi gli spazi quali incubatori di idee, spazi di conoscenza e creatività, offrendo loro la possibilità di individuare eventuali spazi e reti in cui coltivare le proprie conoscenze e competenze.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID CONTATTI:

Consulta il sito www.emmanuelcerignola.org

Per ulteriori informazioni:

Daniela Diliddo

Associazione Volontari Emmanuel

Indirizzo: Via Fabriano n. 3 – Cerignola (Fg)

Telefono: 0885- 330265/415450 Fax: 0881-415450

Mail: progettazione.ave@libero.it